



GRUPPO FANTINI

**ALA S.r.l.**

Sede Legale :

**VIA SAN ROCCO 45  
71036 LUCERA (FG)**

Sede di Produzione :

**LOCALITA' COZZO CARBONARO – S.P. N.241  
87010 LATTARICO (CS)**

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE  
*D.LGS 152/06 p. II - tit. III - art.29 sexies***

**IMPIANTO IPPC – COD. 3.5**

**PROVVEDIMENTO REGIONE CALABRIA DDG. N. 993 - 09/02/2010**

**VOLTURA DDG. N. 4147 - 03/05/2018**

**Decreto di Rinnovo A.I.A. REGIONE CALABRIA - D.D. N. 16720 – 19/12/2022**

Rif. Allegato: **f)**

*Oggetto :*

**RAPPORTO DI INDAGINE FONOMETRICA -  
ANNO 2023-24**

REGIONE CALABRIA

MAEMI NOISE & MORE s.a.s. di Mirabelli Maria

# RELAZIONE DI MONITORAGGIO ACUSTICO

Documentazione di Impatto Acustico art. 8 Legge 447/95 –  
Attività produttiva con Impatto Acustico Esterno.  
\*\*\*

Legge Regionale n.34 del 19-10-2009 Regione Calabria

Data: 21-07-2023

## ***Valutazione Emissioni Rumorose Prodotte***

da un impianto per la produzione di laterizi sito in Località Finita strada  
Provinciale 19 – Comune di Lattarico (CS)

---

*Redattore del Documento*

*P.i. Mario Pellicori - Tecnico Competente in Acustica Ambientale*

Riconosciuto con Decreto del Dirigente Generale del Dip. Politiche dell'Ambiente n°239 del 06/12/1999

---

COMMITTENTE: **ALA SRL**

C/da Finita Strada Provinciale 19

Lattarico (CS)

Mario  
Pellicori  
23.07.2023  
18:10:28  
GMT+01:00



## Sommario

1 PREMESSA	3
2 RIFERIMENTI NORMATIVI	3
3 TERMINI TECNICI E DEFINIZIONI	4
3.1 Glossario dei termini tecnici.....	4
3.2 Definizioni da D.M.A. 16/3/1998 “Tecniche di misura e di rilevazione dell’inquinamento acustico” .....	5
4 STRUMENTAZIONE DI MISURA	8
5 INTRODUZIONE SULL’INQUINAMENTO ACUSTICO	8
6 INQUADRAMENTO URBANISTICO	10
7 INQUADRAMENTO ACUSTICO	10
7.1 Limiti differenziali di immissione	10
7.2 Valori delle sorgenti sonore.....	10
8 Modalità di misura del Rumore.....	10
8 VALORI MISURATI	101
10 INDIVIDUAZIONE DEI VALORI DI RIFERIMENTO	12
11 DESCRIZIONE DELL’OPERA	12
12 Monitoraggio ACUSTICO	12
13 CONFRONTO TRA I VALORI REGISTRATI E I VALORI DI RIFERIMENTO	20
14 CONCLUSIONI	22
15 Allegati.....	23

## 1 PREMESSA

In data 17/07/2023 il sottoscritto “p.i. Mario Pellicori”, direttore tecnico della società “Maemi Noise & More” ha avuto incarico per la stesura della **Relazione del Monitoraggio Acustico** relativo all’impianto di produzione laterizi della ditta **ALA srl** ubicata nel comune di **Lattarico c/da Finita via Provinciale 19**.

Il presente documento contiene i risultati delle indagini e delle valutazioni condotte ai sensi della Legge Quadro sull’Inquinamento Acustico, in merito alle attività della ditta **ALA srl** relativa ad un “**Impianto produzione laterizi**”, attività che viene effettuata su un area di proprietà della medesima ditta **ALA srl** sito nel Comune di Lattarico (CS), in località Finita Strada Provinciale 19, in ottemperanza al Piano di Monitoraggio prescritto.

Il Piano di Monitoraggio si prefigge, pertanto, di valutare la compatibilità acustica dell’insediamento con l’area in cui lo stesso è collocato.

La rumorosità, prodotta dall’attività oggetto di studio, è data da tutti i macchinari e dalle attrezzature necessari all’attività.

Il Monitoraggio Acustico è stato condotto dal 19/07/2023.

**Il presente documento è stato redatto da p.i. Mario Pellicori, Tecnico Competente in Acustica riconosciuto con Decreto del Dirigente Generale del Dip. Politiche dell’Ambiente n°239 del 06/12/1999 ed iscritto all’ENTECA n° 8488 dal 10/12/2018, secondo quanto disposto dall’art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge quadro n° 447/1995.**

La Presente Relazione Tecnica di Impatto Acustico comprende i seguenti allegati:

1. Planimetria zonizzazione acustica;
2. Certificato taratura Calibratore;
3. Certificato taratura Fonometro.

## 2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Si indicano di seguito i riferimenti normativi che disciplinano la stesura della Valutazione di Impatto Acustico:

- D.P.C.M. 1/3/1991 “Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell’ambiente esterno”;
- Legge Quadro n° 447/95 “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- DM 11/12/1996 “Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo”;
- D.P.C.M. 14/11/1997 “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”;
- D.Lgs.vo n° 262/2002 “Attuazione della direttiva 2001/14/CE concernente l’emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all’aperto”;
- D.M.A. 16/3/1998 “Tecniche di rilevamento e di misurazione dell’inquinamento acustico”;
- D.P.C.M. 31/03/1998 Criteri generali per l’esercizio dell’attività di Tecnico Competente in Acustica;
- L.R. Calabria n°34 del 19/10/2009.



### 3 TERMINI TECNICI E DEFINIZIONI

Si riportano i termini tecnici di maggiore impiego in acustica e le definizioni delle grandezze contenute nel D.M. 16 marzo 1998 (Allegato A).

#### 3.1 Glossario dei termini tecnici

**L'acustica** è il campo della scienza che tratta della generazione, della propagazione e della ricezione di onde in mezzi elastici, siano essi gassosi, liquidi o solidi.

**Il suono** è definito come una variazione di pressione, in un mezzo elastico, che l'orecchio umano è in grado di rilevare. Lo strumento più noto per la misura delle variazioni di pressioni è il barometro. Tuttavia le variazioni di pressione che si verificano al variare delle condizioni meteorologiche sono troppo lente perché l'orecchio umano possa identificarle e di conseguenza non sono utili per la nostra definizione di suono. Ma se queste variazioni della pressione si verificano con una frequenza più elevata esse possono essere udite e quindi costituiscono, per l'uomo, un suono.

**Rumore** è definito come quel suono che genera, nel soggetto che lo subisce, una reazione sgradevole.

**LAeq:** valore del livello continuo equivalente ponderato A. Per livello equivalente si intende il livello sonoro stazionario che in un dato periodo di tempo contiene la stessa quantità di energia del segnale sonoro variabile nel tempo;

**Lmax dB(A):** valore di pressione sonora massimo ponderato A rilevato all'interno dell'intervallo di misura considerato;

**Lmin dB(A):** valore di pressione sonora minimo ponderato A rilevato all'interno dell'intervallo di misura considerato;

**A:** curva di ponderazione in frequenza del segnale sonoro che simula la risposta uditiva dell'orecchio umano;

**SPL:** livello di pressione sonora espresso in dB;

**decibel (dB):** unità di misura convenzionale, relativa, con la quale in acustica si indica il livello di un fenomeno sonoro secondo la relazione:

$$dB = 20 \cdot \log P/P_0$$

il decibel è un parametro importante per quantificare l'ampiezza delle variazioni della pressione sonora. Il suono più debole che l'orecchio umano è in grado di udire è definito pari a 20 milionesimi di Pascal (20  $\mu$ Pa), ovvero pari a 0 dB, inferiore di 5 miliardi di volte il valore della normale pressione atmosferica. La scala dei decibel è logaritmica.

**Fast:** costante di tempo di integrazione del misuratore di livello sonoro pari a 125 ms.

**Slow:** costante di tempo di integrazione del misuratore di livello sonoro pari a 1000 ms.

**Impulse:** costante di tempo di integrazione del misuratore di livello sonoro pari a 35 ms.

**Frequenza:** numero delle oscillazioni dell'onda sonora riferito ad 1 secondo. L'unità di misura è l'hertz (Hz).

**Analisi in frequenza:** metodologia di analisi del segnale sonoro nel dominio della frequenza con uso di filtri digitali che consente di definire il valore del livello di pressione sonora per ciascuna banda di frequenza (in ottave o in terzi di ottava) che compongono lo spettro sonoro.

**Spettro sonoro:** rappresenta la distribuzione dell'energia sonora alle varie frequenze nel campo compreso tra 20 e 20.000 Hz.

**Tono puro:** un tono puro è costituito da energia sonora concentrata in una banda stretta dello spettro. Si è in presenza di componente tonale quando il livello sonoro di una banda supera di almeno 5 dB i livelli sonori di ambedue le bande adiacenti. Il relativo fattore di correzione si applica soltanto se la componente tonale tocca o supera un'isofonica uguale o superiore a quella più elevata raggiunta dalle altre componenti dello spettro (definizione del D.M.A. 16/3/1998).

**Analisi statistica:** metodologia di analisi che consente di ottenere indicazioni, oltre che sul livello sonoro del fenomeno, anche sulla sua distribuzione e variazione temporale. L'analisi statistica fornisce i cosiddetti "Livelli statistici" o "Livelli percentili", particolarmente utili per conoscere il fenomeno sonoro con maggiore dettaglio.

**Livelli statistici:** sono rappresentati come  $L_x$  in cui  $x$  rappresenta un fattore percentuale, normalmente compreso tra 1 e 99 % e indicano il livello sonoro al di sopra del quale il fenomeno permane per l' $x$  % del tempo di misura.

**Rumore di fondo (LAF95):** livello statistico 95, ovvero livello sonoro presente per il 95% del tempo di misura, misurato in curva A con costante di tempo Fast. Questo parametro, secondo la definizione della norma ISO 1996/71 è impiegato per rappresentare il rumore di fondo.

**Curva distributiva:** fornisce la percentuale di tempo in cui un determinato livello sonoro è stato presente nel periodo di misura.

**Curva cumulativa:** fornisce le percentuali di tempo, riferite al periodo di misura, durante le quali una serie progressiva di livelli di pressione sonora viene raggiunta o superata. Ad esempio con il livello statistico LAF95 si intende il livello sonoro raggiunto o superato per il 95% del tempo di misura.

### 3.2 Definizioni da D.M.A. 16/3/1998 "Tecniche di misura e di rilevazione dell'inquinamento acustico"

- **Sorgente specifica**  
sorgente sonora selettivamente identificabile che costituisce la causa del potenziale inquinamento acustico.
- **Tempo a lungo termine ( $T_L$ )**  
rappresenta un insieme sufficientemente ampio di  $T_R$  all'interno del quale si valutano i valori di attenzione. La durata di  $T_L$  è correlata alle variazioni dei fattori che influenzano la rumorosità a lungo periodo.
- **Tempo di riferimento ( $T_R$ )**  
rappresenta il periodo della giornata all'interno del quale si eseguono le misure. La durata della giornata è articolata in due tempi di riferimento: quello diurno compreso tra le ore 6.00 e le ore 22.00 e quello notturno compreso tra le ore 22.00 e le ore 6.00.

- **Tempo di osservazione (T<sub>O</sub>)**

è un periodo di tempo compreso in T<sub>R</sub> nel quale si verificano le condizioni di rumorosità che si intendono valutare.

- **Tempo di misura (T<sub>M</sub>)**

all'interno di ciascun tempo di osservazione, si individuano uno o più tempi di misura (T<sub>M</sub>) di durata pari o minore del tempo di osservazione, in funzione delle caratteristiche di variabilità del rumore ed in modo tale che la misura sia rappresentativa del fenomeno.

- **Livelli dei valori efficaci di pressione sonora ponderata "A": L<sub>AS</sub>, L<sub>AF</sub>, L<sub>AI</sub>**

esprimono i valori efficaci in media logaritmica mobile della pressione sonora ponderata "A" L<sub>pA</sub> secondo le costanti di tempo "Slow", "Fast", "Impulse".

- **Livelli dei valori massimi e minimi di pressione sonora L<sub>ASmax</sub>, L<sub>AFmax</sub>, L<sub>AImax</sub>**

esprimono i valori massimi e minimi della pressione sonora ponderata in curva "A" e costanti di tempo "Slow", "Fast", "Impulse".

- **Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A"**

valore del livello di pressione sonora ponderata "A" di un suono costante che, nel corso di un periodo di tempo specifico T, ha la medesima pressione quadratica media del fenomeno considerato, il cui livello varia in funzione del tempo secondo la relazione

$$L_{Aeq} = 10 \cdot \log \frac{1}{T} \int_0^T \left[ \frac{p_A(t)}{p_0} \right]^2 dt$$

dove:

L<sub>Aeq</sub> è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" considerato in un intervallo di tempo che inizia all'istante T<sub>0</sub> e termina all'istante T;

p<sub>A</sub>(t) è il valore istantaneo della pressione sonora ponderata "A" del segnale acustico in Pascal (Pa);

p<sub>0</sub> = 20 mPa è la pressione sonora di riferimento.

- **Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" relativo al tempo a lungo termine**

**TL (L<sub>Aeq,TL</sub>)**

il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" relativo al tempo a lungo termine (L<sub>Aeq,TL</sub>) può essere riferito:

a) al valore medio su tutto il periodo, con riferimento al livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" relativo a tutto il tempo T<sub>L</sub>, espresso dalla relazione

$$L_{Aeq_{TL}} = 10 \log \left[ \frac{1}{N} \sum_{i=1}^N 10^{0,1(L_{Aeq_{TR}})} \right]$$

essendo N i tempi di riferimento considerati;

b) al singolo intervallo orario nei T<sub>R</sub>. In questo caso si individua un T<sub>M</sub> di 1 ora all'interno del T<sub>O</sub> nel quale si svolge il fenomeno in esame. (L<sub>Aeq,TL</sub>) rappresenta il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" risultante dalla somma degli M tempi di misura T<sub>M</sub>, espresso dalla seguente relazione:

$$L_{Aeq_{TL}} = 10 \log \left[ \frac{1}{M} \sum_{i=1}^M 10^{0,1(L_{Aeq_{TR}})} \right]$$

dove i è il singolo intervallo di 1 ora nell'i-esimo T<sub>R</sub>

**Livello sonoro di un singolo evento LAE, (SEL)**

è dato dalla formula

$$SEL = L_{Aeq} = 10 \log \frac{1}{T_0} \int_{t=1}^{t=2} \left( \frac{p_A(t)}{p_0} \right)^2 dt$$

dove  $t_2 - t_1$  è un intervallo di tempo sufficientemente lungo da comprendere l'evento;  $t_0$  è la durata di riferimento (1s)

- **Livello di rumore ambientale ( $L_A$ )**

è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo. Il rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti, con l'esclusione degli eventi sonori singolarmente identificabili di natura eccezionale rispetto al valore ambientale della zona. E' il livello che si confronta con i limiti massimi di esposizione:

- 1) nel caso dei limiti differenziali, è riferito a TM
- 2) nel caso di limiti assoluti è riferito a TR

- **Livello di rumore residuo ( $L_R$ )**

è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", che si rileva quando si esclude la specifica sorgente disturbante. Deve essere misurato con le identiche modalità impiegate per la misura del rumore ambientale e non deve contenere eventi sonori atipici

- **Livello differenziale di rumore ( $L_D$ )**

differenza tra livello di rumore ambientale ( $L_A$ ) e quello di rumore residuo ( $L_R$ ):

$$L_D = (L_A - L_R)$$

- **Livello di emissione**

è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", dovuto alla sorgente specifica. E' il livello che si confronta con i limiti di emissione

- **Livello di immissione**

è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A" dovuto all'insieme delle sorgenti sonore che in quel punto svolgono i propri effetti acustici, che si confronta con i limiti di immissione

- **Fattore correttivo ( $K_i$ )**

è la correzione in dB(A) introdotta per tener conto della presenza di rumori con componenti impulsive, tonali o di bassa frequenza il cui valore è di seguito indicato

- per la presenza di componenti impulsive  $K_I = 3$  dB
- per la presenza di componenti tonali  $K_T = 3$  dB
- per la presenza di componenti in bassa frequenza  $K_B = 3$  dB

I fattori di correzione non si applicano alle infrastrutture dei trasporti.

- **Presenza di rumore a tempo parziale**

esclusivamente durante il tempo di riferimento relativo al periodo diurno, si prende in considerazione la presenza di rumore a tempo parziale, nel caso di persistenza del rumore stesso per un tempo totale non superiore ad un'ora. Qualora il tempo parziale sia compreso in 1 h il valore del rumore ambientale, misurato in  $L_{eq}(A)$  deve essere diminuito di 3 dB(A); qualora sia inferiore a 15 minuti il  $L_{eq}(A)$  deve essere diminuito di 5 dB(A)

**Livello di rumore corretto ( $L_C$ )**

è definito dalla relazione

$$L_C = L_A + K_I + K_T + K_B$$

## 4 STRUMENTAZIONE DI MISURA

Le misure sono state eseguite in assenza di precipitazioni atmosferiche e con vento inferiore a 5 m/sec con la seguente strumentazione:

- Fonometro analizzatore classe 1 LARSON DAVIS modello LD831 con filtro 1/3 ottava, matricola 2867;
- microfono PCB modello 377B02 serie n° 128892;
- Preamplificatore serie PRM831 n. 02144;
- Calibratore di precisione classe 1 LARSON DAVIS modello "CAL 200" S/N: 2726 -.

### - Condizioni Meteorologiche ed Ambientali

La rilevazione é stata effettuata in data 19/07/2023 in orario compreso tra le **08,40** e le **10,10**

Condizioni meteorologiche

Valori medi climatici rilevati all'esterno dalle ore 08.40 alle ore 10.10	
Data della misura:	19/07/2023
Velocità dell'aria	2,8 m/s
Umidità	68 %
Temperatura media	29,8 °C
Precipitazioni atmosferiche	Assenti
Nebbia	Assente

## 5 INTRODUZIONE SULL'INQUINAMENTO ACUSTICO

Si definisce rumore qualunque emissione che provochi sull'uomo effetti indesiderati, disturbanti o dannosi o che determini un qualsiasi deterioramento qualitativo dell'ambiente. Il rumore è riconosciuto come uno dei principali problemi ambientali ed è indicato tra le principali cause del peggioramento della qualità della vita. L'esposizione al rumore in ambiente di vita eccezionalmente causa danni di tipo specifico (otopatia da rumore) mentre invece sono diffusi gli effetti di tipo extrauditivo quali Psicosomatico sul Sistema cardiovascolare, sull'Apparato digerente, sull'Apparato respiratorio, sull'Apparato visivo, sull'Apparato riproduttivo, sull'Apparato cutaneo e nel Sistema ematico. Esistono poi degli Effetti di tipo Psicosociale che riguardano la trasmissione e la comprensione della parola, l'efficienza il rendimento lavorativo e il sonno, ed in particolare su quest'ultimo esiste una relazione tra l'aumento del rumore e gli effetti prodotti:

LIVELLI	EFFETTI
35 ÷ 45	Allungamento del tempo di addormentamento di almeno 20 minuti. Risvegli nel 10% dei soggetti esposti.
45 ÷ 50	Disturbi nell'architettura del sonno e reazioni neurovegetative.
50 ÷ 60	Tempo di addormentamento prolungato sino ad 1,5 ora o più. Si svegliano i bambini
60 ÷ 70	Gravi alterazioni della qualità e della durata del sonno. Frequenti risvegli.
70 ÷ 75	La maggior parte dei soggetti esposti si sveglia molto frequentemente. Forte riduzione delle fasi IV e REM del sonno.

La **Legge n.447 del 26 ottobre 1995** ha come finalità la tutela dell'ambiente esterno e abitativo dall'inquinamento acustico e ha introdotto nuovi criteri di definizione dei valori di rumore che vengono distinti in: limite, attenzione e qualità a cui corrispondono, rispettivamente, un inquinamento acustico, un rischio di inquinamento e un equilibrio acustico.

Il **D.P.C.M. del 01 Marzo 1991** prevedeva, prima dell'entrata in vigore della Legge 447/95 del 26/10/95, la Zonizzazione del territorio comunale individuando 6 classi di destinazione d'uso del territorio ed i relativi limiti massimi

<b>Classe di Destinazione d'uso del territorio</b>		<b>DIURNO</b>	<b>NOTTURNO</b>
I	Aree particolarmente protette	50	40
II	Aree prevalentemente residenziali	55	45
III	Aree di tipo misto	60	50
IV	Aree di intensa attività umana	65	55
V	Aree prevalentemente industriali	70	60
VI	Aree esclusivamente industriali	70	70

Il **D.P.C.M. del 14/11/1997** individua le classi acustiche in cui i territori comunali dovrebbero essere divisi in attuazione della Legge Quadro ed in particolare nelle seguenti tabelle:

**Tabella B: Valori limite di Emissione – Leq in dB(A) (articolo 2)**

<b>Classe di Destinazione d'uso del territorio</b>		<b>Tempi di Riferimento</b>	
		<b>DIURNO (06.00 – 22.00)</b>	<b>NOTTURNO (22.00 – 06.00)</b>
I	Aree particolarmente protette	45	35
II	Aree prevalentemente residenziali	50	40
III	Aree di tipo misto	55	45
IV	Aree di intensa attività umana	60	50
V	Aree prevalentemente industriali	65	55
VI	Aree esclusivamente industriali	65	65

**Tabella C: Valori limite assoluti di immissione – Leq in dB(A) (articolo 3)**

<b>Classe di Destinazione d'uso del territorio</b>		<b>Tempi di Riferimento</b>	
		<b>DIURNO (06.00 – 22.00)</b>	<b>NOTTURNO (22.00 – 06.00)</b>
I	Aree particolarmente protette	50	40
II	Aree prevalentemente residenziali	55	45
III	Aree di tipo misto	60	50
IV	Aree di intensa attività umana	65	55
V	Aree prevalentemente industriali	70	70
VI	Aree esclusivamente industriali	70	70



## 6 INQUADRAMENTO URBANISTICO

L'insediamento produttivo della ditta **ALA srl** sito in località Finita Strada Provinciale 19 del comune di Lattarico (CS) si colloca in una zona prevalentemente agricola, dove sono ubicati insediamenti agricoli, ed è caratterizzata da scarso traffico automobilistico.

## 7 INQUADRAMENTO ACUSTICO

Il Comune di Lattarico ad oggi ha adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n.30 del 07/12/2017 il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale. All'interno dello stesso, l'area oggetto di intervento risulta classificata in Classe VI<sup>^</sup> (Zona esclusivamente Industriale) con limiti diurni/notturni di 70/70 dB(A) per come riportato nella sottostante tabella 1.

Tab. 1: Valori limite assoluti di immissione (DPCM 14/11/1997)

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (6-22) LAeq	Notturmo (22-6) Laeq
I aree particolarmente protette	50	40
II aree prevalentemente residenziali	55	45
III aree di tipo misto	60	50
IV aree ad intensa attività umana	65	55
V aree prevalentemente industriali	70	60
VI aree esclusivamente industriali	70	70

### 7.1 Valori limite delle sorgenti sonore

Per quanto riguarda il rumore immesso in ambiente esterno, i metodi di valutazione imposti dall'attuale legislazione (DPCM 14/11/1997) sono di due tipi. Il primo è basato sul criterio di superamento di soglia (**criterio assoluto**): il livello di rumore ambientale deve essere inferiore, per ambienti esterni, a seconda della classificazione territoriale, ai livelli riportati nella Tabella B. Il secondo metodo di giudizio è basato sulla differenza fra il livello di rumore residuo (**criterio differenziale**) e si adotta all'interno degli ambienti abitativi: il livello differenziale non deve essere superiore a 5 dBA nel periodo diurno e a 3 dBA nel periodo notturno.

### 7.2 Limiti differenziali di immissione

Nelle zone **esclusivamente industriali**, come quella in esame non si applica il **criterio differenziale** inteso come differenza tra il livello sonoro di rumore ambientale e il livello sonoro di rumore residuo.

## 8. MODALITA' DI MISURA DEL RUMORE ESGUITO DURANTE IL MONITORAGGIO

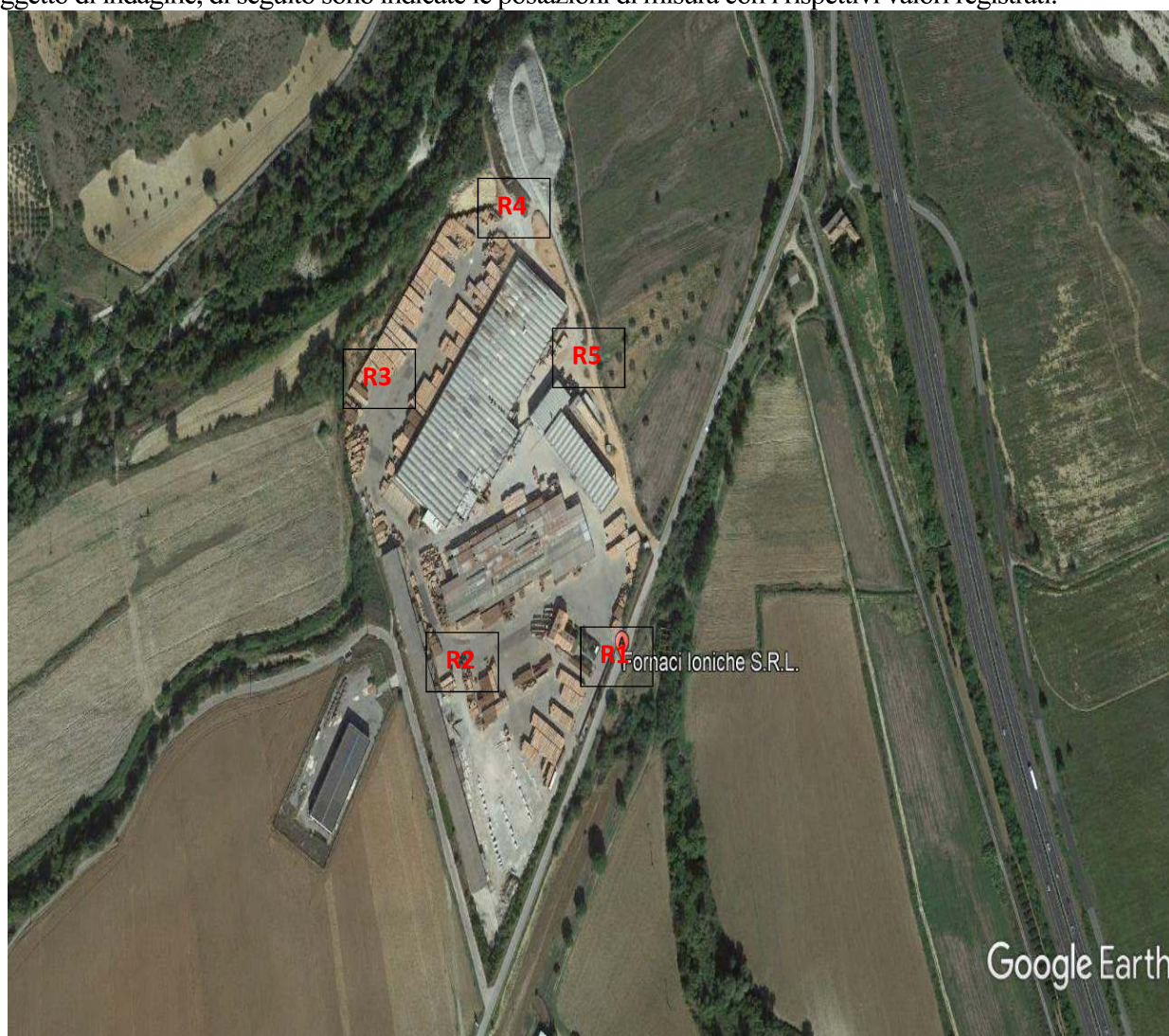
Le misure del rumore eseguite e riportate nel monitoraggio sono state effettuate scrupolosamente secondo quanto previsto dal DPCM 16/03/1998, con la strumentazione regolarmente tarata e in possesso di tutti i requisiti previsti dal suddetto Decreto.

Durante le operazione di misura il fonometro è stato posizionato su treppiede e l'operatore si è tenuto ad una distanza di almeno tre metri per non interferire con lo stesso,

**La calibrazione (114 dB a 1000 Hz) è stata eseguita prima e dopo ogni ciclo di misura. Le misure fonometriche eseguite sono state ritenute valide in quanto le due calibrazioni effettuate prima e dopo il ciclo di misura differivano al massimo di + 0.5 dB.**

## 9. VALORI MISURATI

L'indagine fonometrica è stata condotta attraverso l'esecuzione di rilievi all'interno dei confini dell'area oggetto di indagine, di seguito sono indicate le postazioni di misura con i rispettivi valori registrati.





## 10 INDIVIDUAZIONE DEI VALORI DI RIFERIMENTO

Nella condizione attuale i valori di riferimento assoluti ai quali rapportare la rumorosità prodotta dall'attività di progetto sono riportati nella Tabella 2 che segue:

Tab. 2: valori di riferimento assoluti per ambiente esterno

Classe acustica	Valori limite assoluti di immissione	
	LAeq (6.00 – 22.00)	LAeq (22.00 – 6.00)
Zona esclusivamente Industriale	70.0	70.0

## 11 DESCRIZIONE DELL'OPERA

Trattasi di un'area individuata in catasto al Foglio 14 p.lla 457 - 458 del comune di Lattarico (CS) delimitata dove sono stati realizzati i capannoni adibiti alla produzione di laterizi, all'interno degli stessi capannoni sono installati gli impianti necessari. Il ciclo produttivo è sostanzialmente costituito da: Fornace, Impianto di carico materiale verde, impianto di essiccazione (essiccatoio), impianto di scarico del materiale secco ed impianto di carico sui carri del forno, impianto di cottura (forno), impianto scarico del materiale cotto e confezionamento, movimentazione dei semilavorati e dei lavorati nelle fasi di carico e scarico. Durante le attività di rilievo acustico, effettuato dallo scrivente, erano in atto le suddette attività di produzione.

I sopra elencati impianti e mezzi di movimentazione costituiscono le sorgenti di rumore.

Le misurazioni sono state effettuate con tutti gli impianti in funzione e di conseguenza con emissione dei massimi livelli sonori.

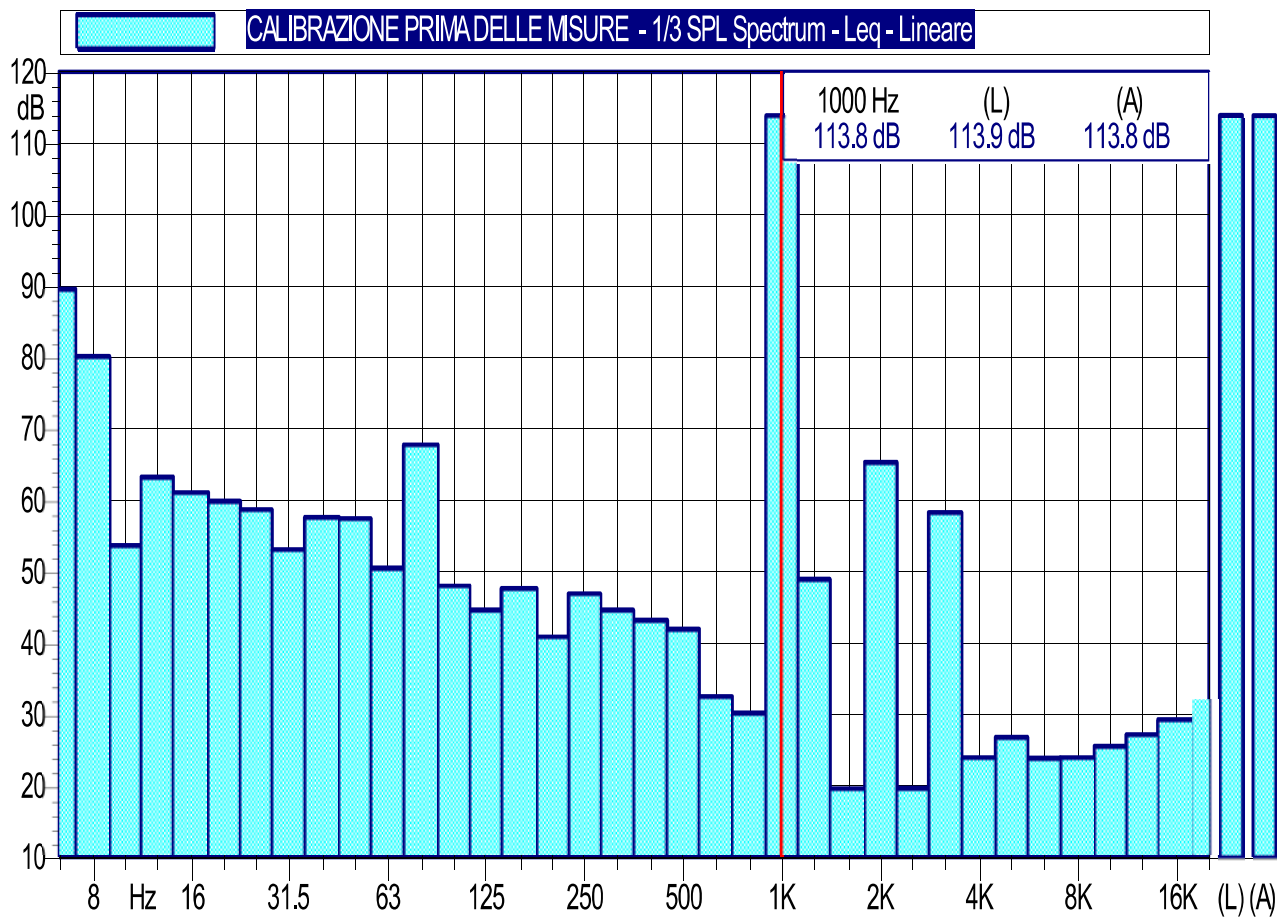
## 12 MONITORAGGIO ACUSTICO

**Criterio di Misura Seguito:** le misure sono state effettuate con il seguente criterio:

– misurazioni del **livello di rumore ambientale La**, cioè del livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A" prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo; Il rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti, che nel caso specifico sono rappresentate dalle sorgenti che operano all'interno dell'area impianti e dagli automezzi che giornalmente entrano ed escono all'interno dell'area (circa 10).

– nelle aree esterne i rilevamenti sono stati effettuati all'interno dei confini di pertinenza;

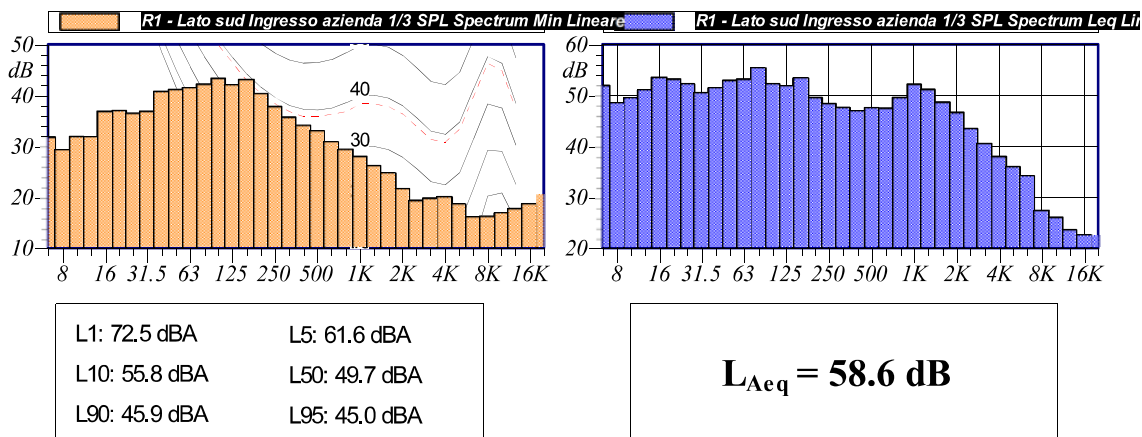
Le misure fonometriche effettuate durante il monitoraggio durante la normale attività lavorativa con in funzione i macchinari e i mezzi su detti sono riportate nei seguenti grafici e riassunti nella sottostante tabella 3.



1.

**Nome misura:** R1 - Lato sud Ingresso azienda  
**Località:** Lattarico  
**Strumentazione:** 831 0002867  
**Durata:** 600 (secondi)  
**Nome operatore:**  
**Data, ora misura:** 19/07/2023 07:44:06  
**Over SLM:** 0  
**Over OBA:** 0

R1 - Lato sud Ingresso azienda 1/3 SPL Spectrum Leq Lineare					
125 Hz	51.0 dB	160 Hz	53.4 dB	2000 Hz	46.6 dB
16 Hz	53.5 dB	200 Hz	49.5 dB	2500 Hz	43.5 dB
20 Hz	53.2 dB	250 Hz	48.3 dB	3150 Hz	40.5 dB
25 Hz	52.2 dB	315 Hz	47.6 dB	4000 Hz	38.0 dB
31.5 Hz	50.5 dB	400 Hz	46.9 dB	5000 Hz	36.0 dB
40 Hz	51.4 dB	500 Hz	47.5 dB	6300 Hz	34.2 dB
50 Hz	53.0 dB	630 Hz	47.5 dB	8000 Hz	27.4 dB
63 Hz	53.2 dB	800 Hz	49.6 dB	10000 Hz	26.1 dB
80 Hz	55.4 dB	1000 Hz	52.2 dB	12500 Hz	23.6 dB
100 Hz	52.2 dB	1250 Hz	51.2 dB	16000 Hz	22.6 dB
125 Hz	51.8 dB	1600 Hz	48.6 dB	20000 Hz	22.4 dB



Annotazioni:

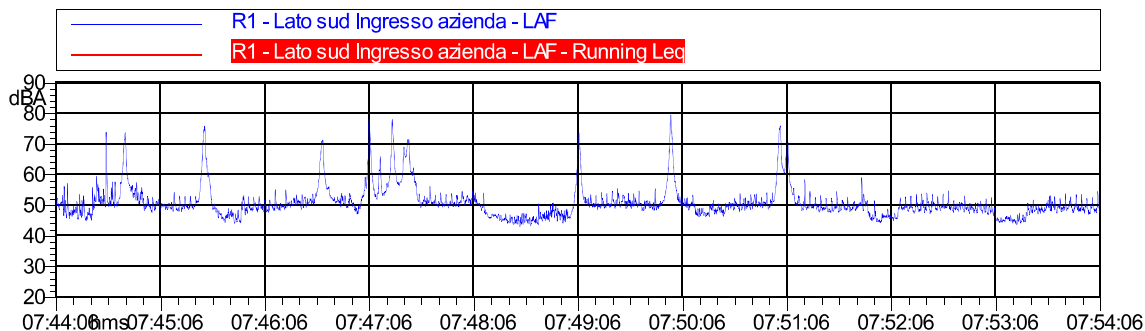
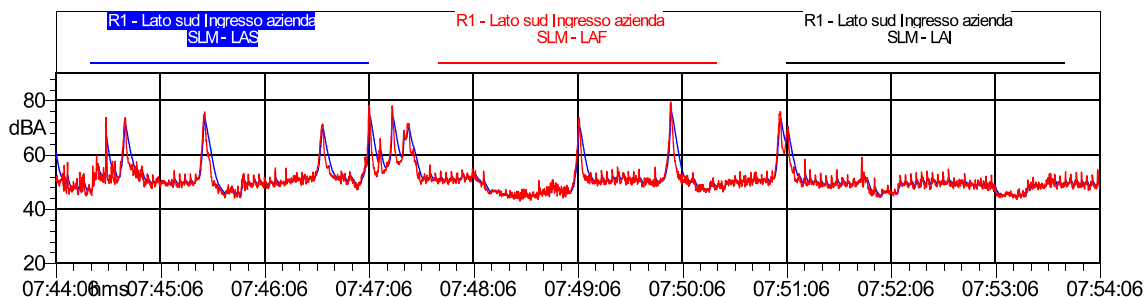


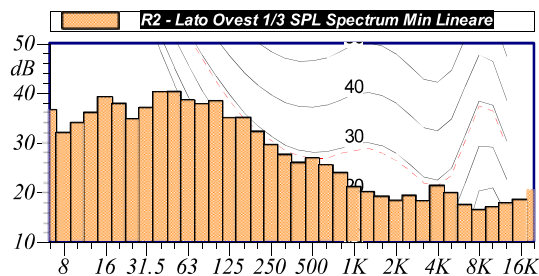
Tabella Automatica delle Mascherature			
Nome	Inizio	Durata	Leq
Totale	07:44:06	00:10:00	58.6 dBA
Non Mascherato	07:44:06	00:10:00	58.6 dBA
Mascherato		00:00:00	0.0 dBA

Componenti impulsive

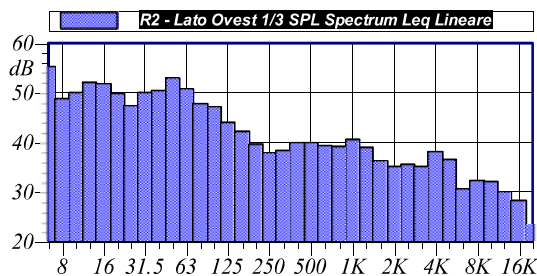


**Nome misura:** R2 - Lato Ovest  
**Località:** Lattarico  
**Strumentazione:** 831 0002867  
**Durata:** 300 (secondi)  
**Nome operatore:**  
**Data, ora misura:** 19/07/2023 08:12:43  
**Over SLM:** 0  
**Over OBA:** 0

R2 - Lato Ovest 1/3 SPL Spectrum Leq Lineare					
125 Hz	52.1 dB	160 Hz	42.2 dB	2000 Hz	35.2 dB
16 Hz	51.8 dB	200 Hz	39.7 dB	2500 Hz	35.6 dB
20 Hz	49.8 dB	250 Hz	37.9 dB	3150 Hz	35.2 dB
25 Hz	47.4 dB	315 Hz	38.4 dB	4000 Hz	38.1 dB
31.5 Hz	50.1 dB	400 Hz	39.9 dB	5000 Hz	36.6 dB
40 Hz	50.4 dB	500 Hz	39.9 dB	6300 Hz	30.6 dB
50 Hz	52.9 dB	630 Hz	38.3 dB	8000 Hz	32.3 dB
63 Hz	50.8 dB	800 Hz	38.2 dB	10000 Hz	32.1 dB
80 Hz	47.8 dB	1000 Hz	40.6 dB	12500 Hz	30.0 dB
100 Hz	47.2 dB	1250 Hz	39.0 dB	16000 Hz	28.3 dB
125 Hz	44.0 dB	1600 Hz	35.3 dB	20000 Hz	23.5 dB



L1: 59.7 dBA      L5: 51.9 dBA  
 L10: 48.8 dBA    L50: 44.4 dBA  
 L90: 40.3 dBA    L95: 39.4 dBA



**$L_{Aeq} = 49.0 \text{ dB}$**

Annotazioni:

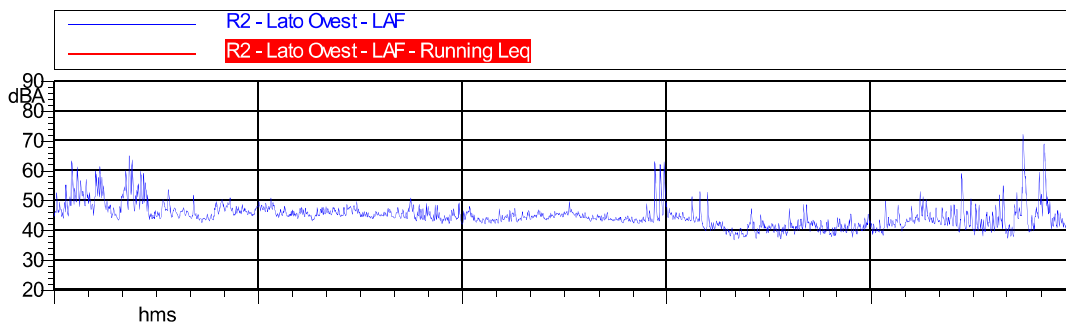
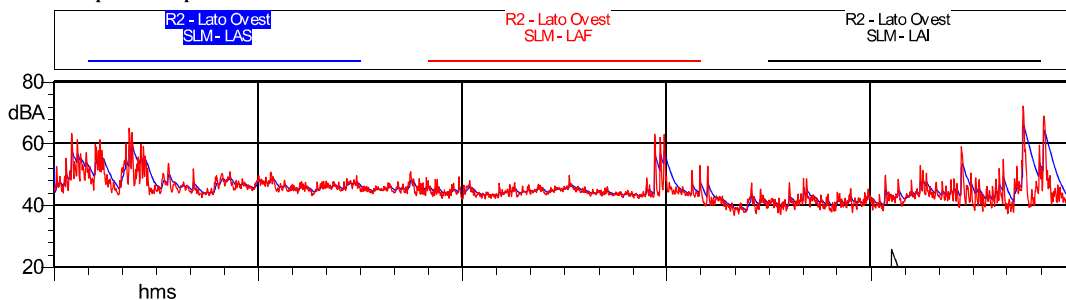


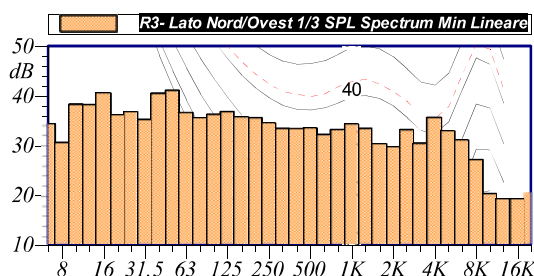
Tabella Automatica delle Maschere			
Nome	Inizio	Durata	Leq
Totale		00:05:00	49.0 dBA
Non Mascherato		00:05:00	49.0 dBA
Mascherato		00:00:00	0.0 dBA

Componenti impulsive

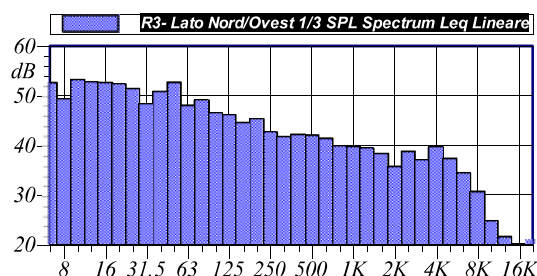


**Nome misura:** R3- Lato Nord/Ovest  
**Località:** Lattarico  
**Strumentazione:** 831 0002867  
**Durata:** 300 (secondi)  
**Nome operatore:**  
**Data, ora misura:** 19/07/2023 08:20:58  
**Over SLM:** 0  
**Over OBA:** 0

R3- Lato Nord/Ovest 1/3 SPL Spectrum Leq Lineare					
12.5 Hz	52.7 dB	160 Hz	44.6 dB	2000 Hz	35.7 dB
16 Hz	52.6 dB	200 Hz	45.3 dB	2500 Hz	38.8 dB
20 Hz	52.3 dB	250 Hz	42.7 dB	3150 Hz	37.0 dB
25 Hz	51.4 dB	315 Hz	41.8 dB	4000 Hz	39.6 dB
31.5 Hz	48.3 dB	400 Hz	42.2 dB	5000 Hz	37.3 dB
40 Hz	50.8 dB	500 Hz	42.0 dB	6300 Hz	34.4 dB
50 Hz	52.7 dB	630 Hz	41.4 dB	8000 Hz	30.7 dB
63 Hz	48.1 dB	800 Hz	39.8 dB	10000 Hz	24.8 dB
80 Hz	49.1 dB	1000 Hz	39.8 dB	12500 Hz	21.6 dB
100 Hz	46.5 dB	1250 Hz	39.4 dB	16000 Hz	20.1 dB
125 Hz	46.1 dB	1600 Hz	38.3 dB	20000 Hz	21.0 dB



**L1:** 57.4 dBA      **L5:** 54.7 dBA  
**L10:** 53.4 dBA      **L50:** 48.8 dBA  
**L90:** 47.1 dBA      **L95:** 46.8 dBA



**L<sub>Aeq</sub> = 50.5 dB**

Annotazioni:

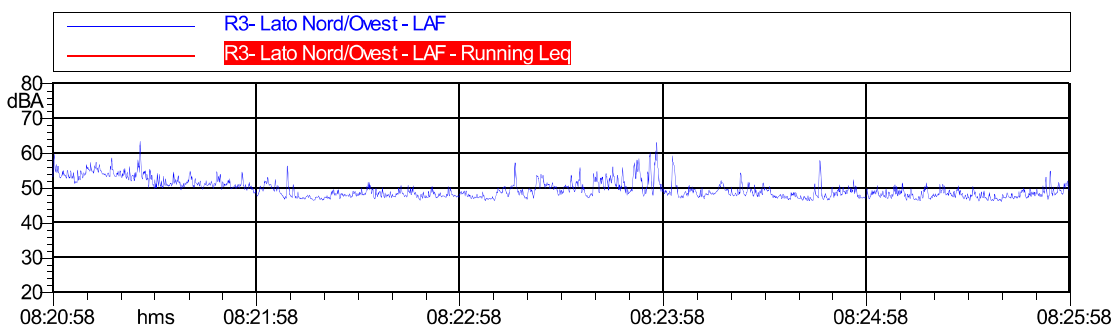
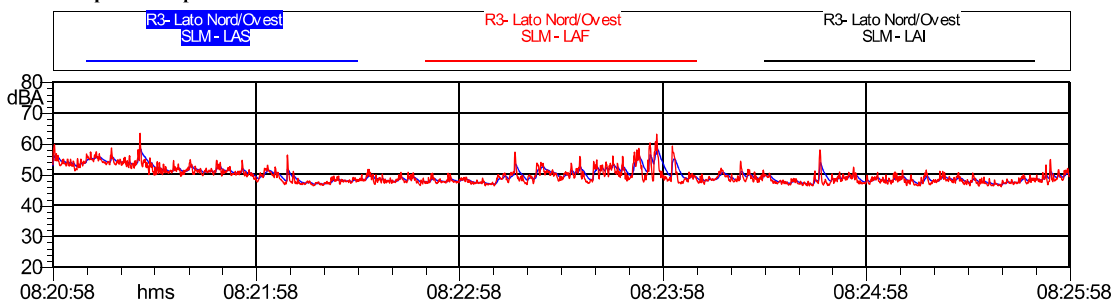
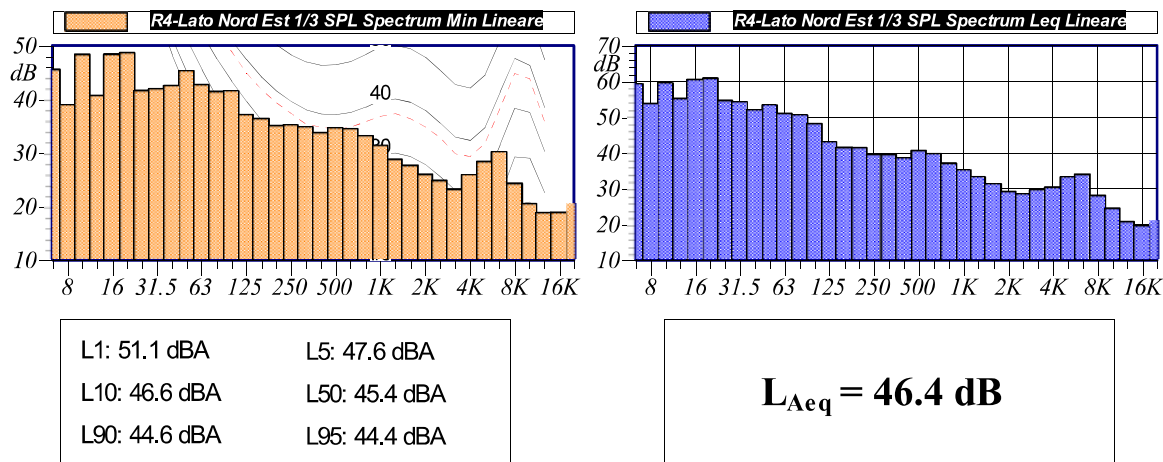


Tabella Automatica delle Maschere			
Nome	Inizio	Durata	Leq
Totale	08:20:58	00:05:00	50.5 dBA
Non Mascherato	08:20:58	00:05:00	50.5 dBA
Mascherato	00:00:00		0.0 dBA

Componenti impulsive





Annotazioni:

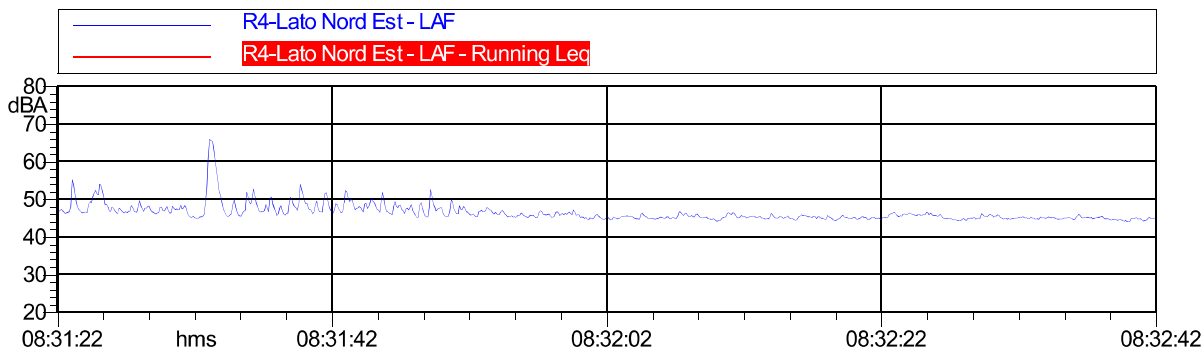
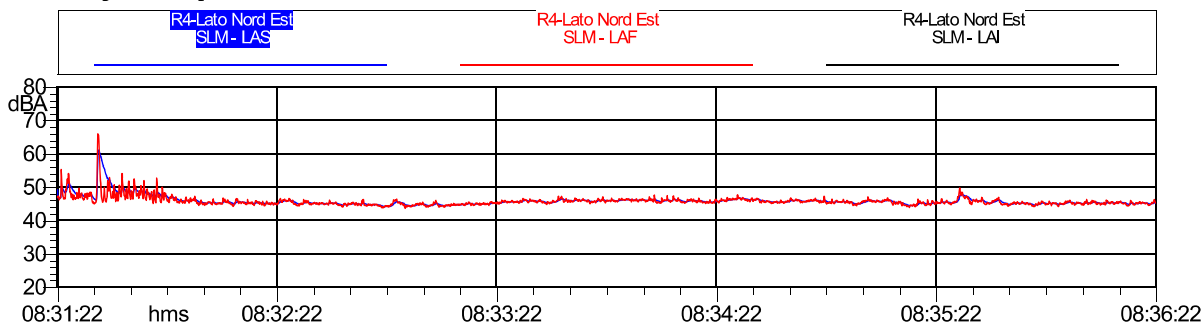
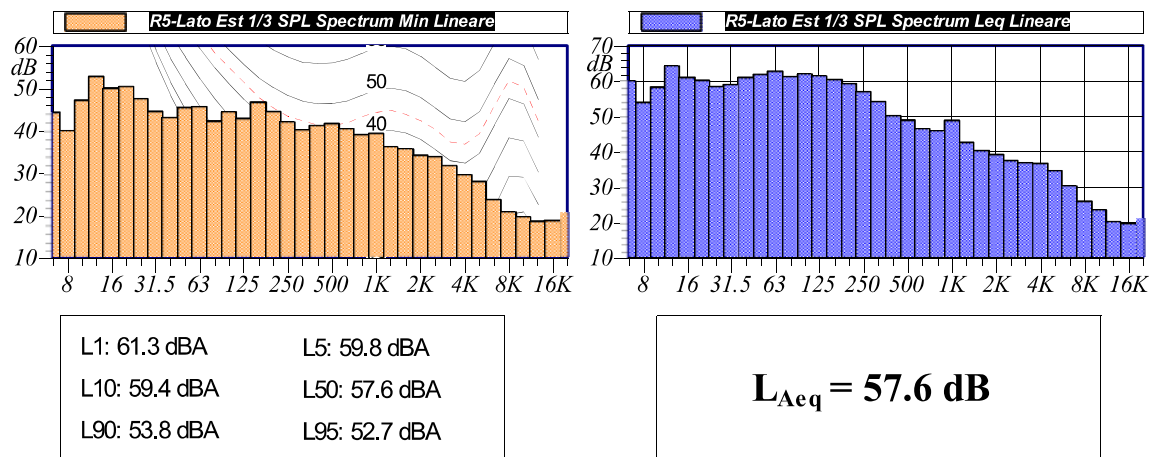


Tabella Automatica delle Maschere			
Nome	Inizio	Durata	Leq
Totale	08:31:22	00:05:00	46.4 dBA
Non Mascherato	08:31:22	00:05:00	46.4 dBA
Mascherato		00:00:00	0.0 dBA

### Componenti impulsive







Annotazioni:

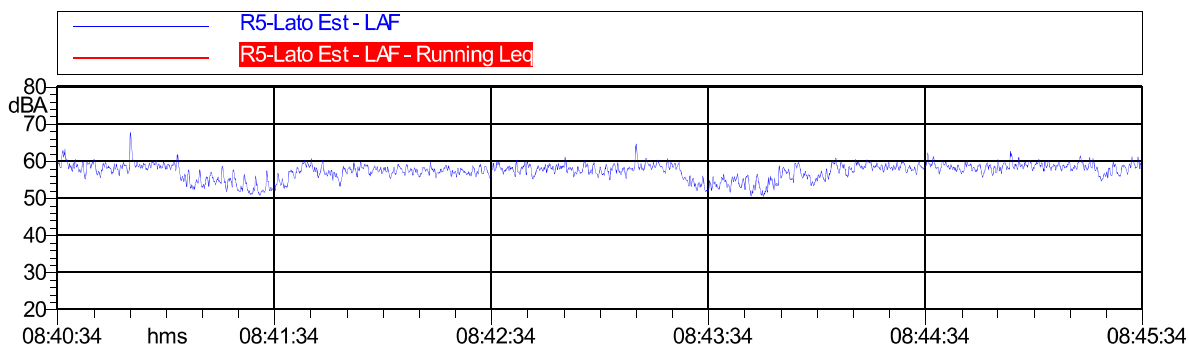
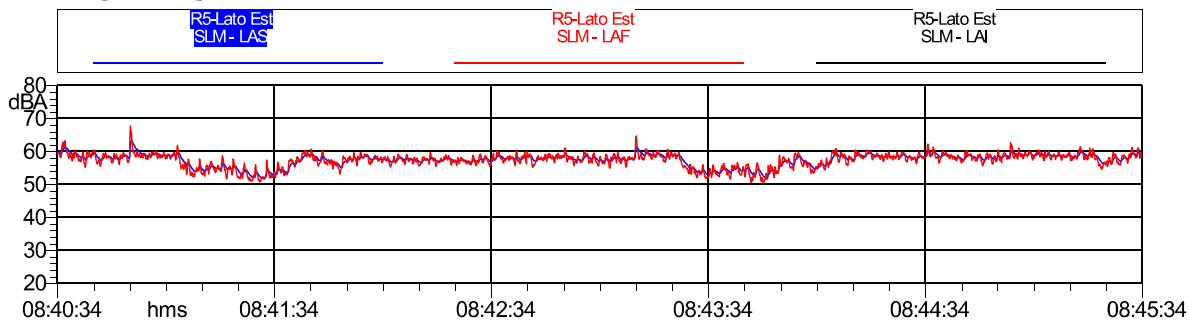
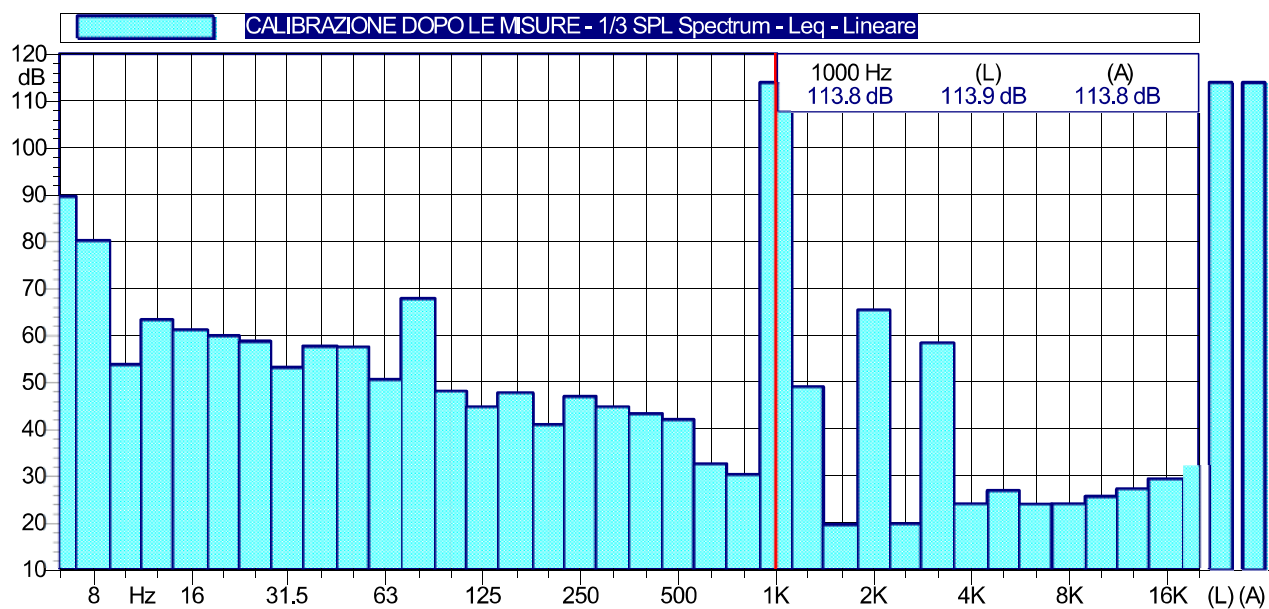


Tabella Automatica delle Maschere				
Nome	Inizio	Durata	Leq	
Totale	08:40:34	00:05:00	57.6 dBA	
Non Mascherato	08:40:34	00:05:00	57.6 dBA	
Mascherato		00:00:00	0.0 dBA	

Componenti impulsive







### 13 CONFRONTO TRA I VALORI REGISTRATI E I VALORI DIRIFERIMENTO

Tab. 3: Valori Registrati

Postazione Misura	Data misura	Rumore Registrato LAeq (A)	Limite Diurno/notturno	Superamento
R1 -Confine SUD/EST (ingresso impianto)	19/07/2023	58,6	70/70	NO
R2- area interna OVEST	19/07/2023	49,0	70/70	NO
R3- Area interna Notd/Ovest	19/07/2023	50,5	70/70	NO
R4- Area interna Nord/Est	19/07/2023	46,4	70/70	NO
R5- Area interna Est	19/07/2023	57,6	70/70	NO

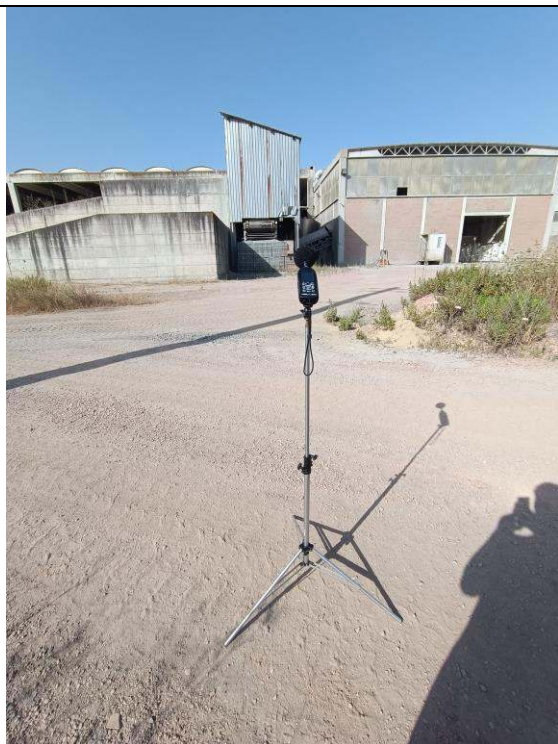




R3 – Lato nord/ovest



R4 – Lato Nord/Est



R5 – Lato Est



### 13 CONFRONTO TRA I VALORI REGISTRATI E I VALORI DI RIFERIMENTO

I **valori di riferimento** ai quali rapportare i valori registrati, contenuti nella Tabella 1 della presente relazione tecnica, sono fissati pari a **70.0 dB(A) per il periodo diurno e 70.0 dB(A) nel periodo notturno**.

E' stato possibile, attraverso una campagna di misure, rilevare il livello sonoro di rumore ambientale attualmente presente nel sito oggetto di studio con **riferimento al solo periodo diurno**.

Non potendo disporre di una posizione di misura fissa che consentisse l'effettuazione di un monitoraggio su lungo periodo, si è proceduto ad effettuare un monitoraggio spaziale con rilevazioni strumentali della durata di 10 minuti all'interno dell'orario di attività delle sorgenti. Le misure sono state effettuate in ambiente esterno sull'area antistante e quindi in corrispondenza dei confini della proprietà. Si fa presente che l'impianto di produzione laterizi della ditta ALA srl si svolge in una zona prevalentemente agricola in cui sono presenti poche unità abitative.

I valori rilevati, direttamente posti a confronto con i valori di riferimento, sono riportati nella Tabella 3.

Da tale tabella si evince che **il livello di rumore ambientale La** (misurato durante il monitoraggio, all'interno dell'area in esame, con tutti i macchinari in funzione durante la normale attività lavorativa) è **compatibile con i limiti di zona**.


### 14 CONCLUSIONI

L'attività della ditta **ALA srl** relativa ad un impianto per la produzione di laterizi sito in C/da Finita Strada Provinciale 19, del comune di Lattarico (CS) **non comporta il superamento del livello massimo** di zona stabilito dalla normativa vigente nell'**ambiente esterno per l'orario diurno**.

FIRMA



p.i. PELLICORI MARIO  
Tecnico Competente in  
Rilevamento Acustico  
Decreto Regione ... 19 del 06.12.1999

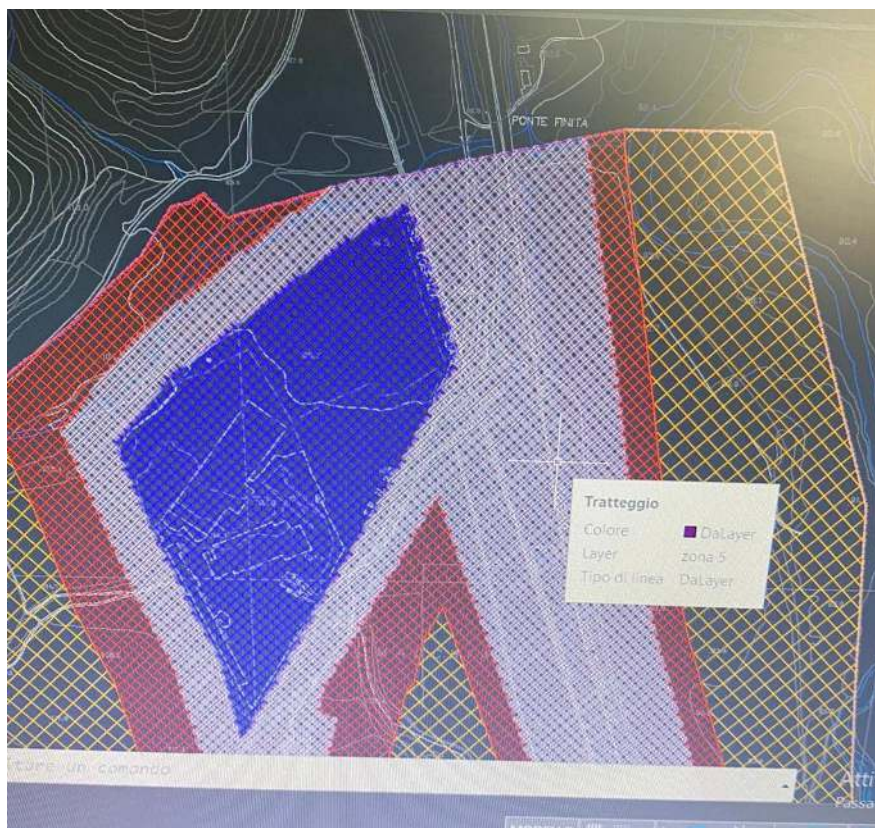


Mario  
Pellicori  
23.07.2023  
18:10:28  
GMT+01:00

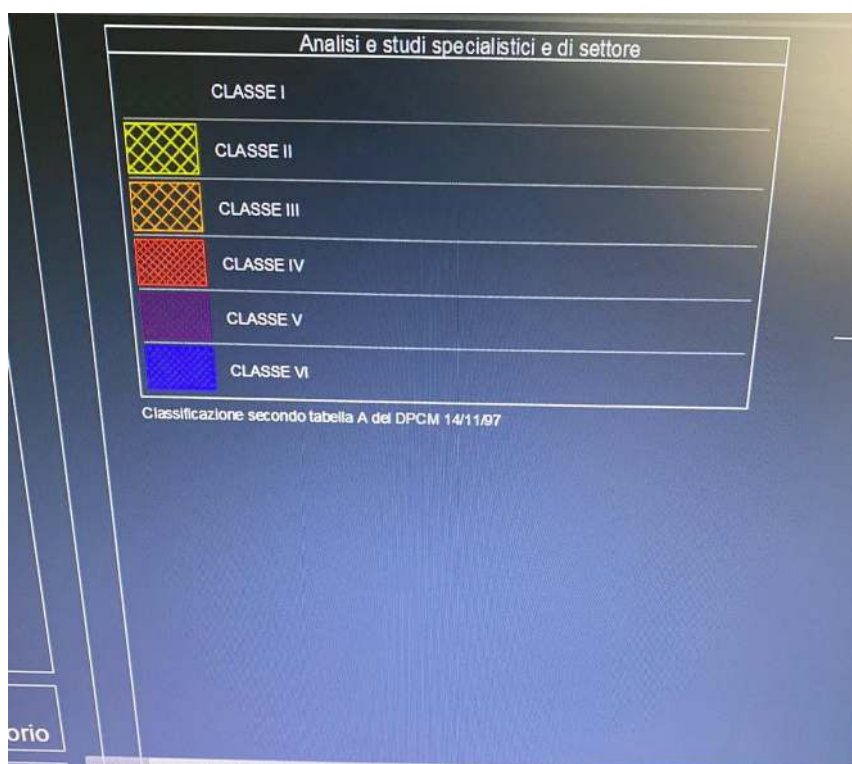
## 14 ALLEGATI

- Dati Zonizzazione
- Certificati di Taratura e dichiarazione di conformità fonometro e calibratore
- Determina Dirigente Regione Calabria nomina a Tecnico Competente in Acustica Ambientale

### Pianta zonizzazione acustica



### Classi zonizzazione



**Sky-lab S.r.l.**Area Laboratori  
Via Belvedere, 42 Arcore (MB)  
Tel. 039 5783463  
skylab.taratura@outlook.itCentro di Taratura LAT N° 163  
Calibration Centre  
Laboratorio Accreditato di Taratura  
Accredited Calibration Laboratory

LAT N° 163

Pagina 1 di 9  
Page 1 of 9**CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163 29545-A**  
Certificate of Calibration LAT 163 29545-A

- data di emissione date of issue	2023-04-06
- cliente customer	MAEMI NOISE & MORE S.A.S. 87100 - COSENZA (CS)
- destinatario receiver	MAEMI NOISE & MORE S.A.S. 87100 - COSENZA (CS)

Si riferisce a  
Referring to

- oggetto item	Fonometro
- costruttore manufacturer	Larson & Davis
- modello model	831
- matricola serial number	2867
- data di ricevimento oggetto date of receipt of item	2023-04-05
- data delle misure date of measurements	2023-04-06
- registro di laboratorio laboratory reference	Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

*This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 163 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.*

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

*The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.*

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura  $k$  corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore  $k$  vale 2.

*The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor  $k$  corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor  $k$  is 2.*

Direzione Tecnica  
(Approving Officer)Firmato digitalmente da:  
Emilio Giovanni Caglio  
Data: 06/04/2023 11:30:38





**Sky-lab S.r.l.**  
Area Laboratori  
Via Belvedere, 42 Arcore (MB)  
Tel. 039 5783463  
skylab.taratura@outlook.it

Centro di Taratura LAT N° 163  
Calibration Centre  
Laboratorio Accreditato di Taratura  
Accredited Calibration Laboratory



LAT N° 163

Pagina 1 di 6  
Page 1 of 6

**CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163 29546-A**  
*Certificate of Calibration LAT 163 29546-A*

- data di emissione  
date of issue  
- cliente  
customer  
- destinatario  
receiver

2023-04-06  
MAEMI NOISE & MORE S.A.S.  
87100 - COSENZA (CS)  
MAEMI NOISE & MORE S.A.S.  
87100 - COSENZA (CS)

Si riferisce a

Referring to  
- oggetto  
item  
- costruttore  
manufacturer  
- modello  
model  
- matricola  
serial number  
- data di ricevimento oggetto  
date of receipt of item  
- data delle misure  
date of measurements  
- registro di laboratorio  
laboratory reference

Filtri 1/3  
Larson & Davis  
831  
2867  
2023-04-05  
2023-04-06  
Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

*This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 163 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.*

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

*The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.*

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura  $k$  corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore  $k$  vale 2.

*The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor  $k$  corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor  $k$  is 2.*

Direzione Tecnica  
(Approving Officer)

Firmato digitalmente da:  
Emilio Giovanni Caglio  
Data: 06/04/2023 11:30:58

**Sky-lab S.r.l.**Area Laboratori  
Via Belvedere, 42 Arcore (MB)  
Tel. 039 5783463  
skylab.taratura@outlook.itCentro di Taratura LAT N° 163  
Calibration Centre  
Laboratorio Accreditato di Taratura  
Accredited Calibration Laboratory

LAT N° 163

Pagina 1 di 4  
Page 1 of 4**CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163 29544-A**  
*Certificate of Calibration LAT 163 29544-A*

- data di emissione date of issue	2023-04-06
- cliente customer	MAEMI NOISE & MORE S.A.S. 87100 - COSENZA (CS)
- destinatario receiver	MAEMI NOISE & MORE S.A.S. 87100 - COSENZA (CS)

Si riferisce a

Referring to	
- oggetto item	Calibratore
- costruttore manufacturer	Larson & Davis
- modello model	CAL200
- matricola serial number	2726
- data di ricevimento oggetto date of receipt of item	2023-04-05
- data delle misure date of measurements	2023-04-06
- registro di laboratorio laboratory reference	Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

*This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 163 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.*

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

*The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.*

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura  $k$  corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore  $k$  vale 2.

*The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor  $k$  corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor  $k$  is 2.*

Direzione Tecnica  
(Approving Officer)Firmato digitalmente da:  
Emilio Giovanni Caglio  
Data: 06/04/2023 11:30:19



## IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la Legge Regionale n° 7 del 23 maggio 1996 recante - Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza regionale - ed in particolare:

ad l'art. 28 che attribuisce compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;

VISTA la D.G.R. n° 2116 del 21.06.1999 con la quale è stato costituito l'Ufficio di Dirigente Generale del 5° Dipartimento - Urbanistica e Ambiente;

VISTA la d.p.r. n° 2661 del 21.6.1999 recante "adattamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 2961 e dal D.lgs. 28997 e successive integrazioni e modificazioni";

VISTA il Decreto n° 334 del 24.6.97 del Presidente recante "separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione;

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n° 447 - "LEGGE QUADRO SULL'INQUINAMENTO ACUSTICO" - che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitato dell'inquinamento acustico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della Costituzione;

VISTA l'art. 6 e 7 dell'art. 2 della predetta Legge che definisce TECNICO COMPETENTE la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'adempimento ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere i piani di risanamento acustico, verificare le relative attività di controllo;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n° 3017 del 6 Agosto 1997, con la quale la Regione Calabria attribuisce le mansioni ed i requisiti necessari per essere chiamati Tecnici Competenti in materia di Risanamento Acustico;

CONSIDERATO che, nella seduta del 19 Novembre 1999, la Commissione di Valutazione di cui alla citata Delibera, ha esaminato, con parere favorevole, la documentazione presentata dal Sig. FELLICORI Mario, nato il 18 Settembre 1949 a Tarvis (TS), al fine di essere riconosciuto "TECNICO COMPETENTE IN RILIEVAMENTO ACUSTICO";

DATO ATTO che il presente Decreto, ai sensi dell'art. 17, comma 22, della Legge 12197, non è soggetto a controllo;

DECRETA

Il Sig. FELLICORI Mario è riconosciuto TECNICO COMPETENTE IN MATERIA DI RILIEVAMENTO ACUSTICO, ai sensi del comma 6 e 7 dell'art. 2 della Legge n° 447 del 26.10.1995;

Di dare atto che il presente Decreto non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 della Legge 12197;

Il presente Decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

IL SINDACATO  
(Dr. ANTONINO GENOVESE)

Per la regolarità dell'atto  
PER IL DIRIGENTE  
(Arch. L. GENOVESE)

IL DIRIGENTE GENERALE VICARIO  
(Dr. ANTONINO GENOVESE)